

SCATOLIFICIO  
UDINESE s.r.l.

## LO SCATOLINO

Udinese



www.scatolificioudinese.it

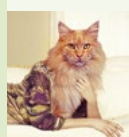
Giornale poliedrico. Interattivo. E non.

Copia omaggio

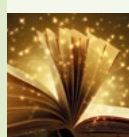
## SOMMARIO

START  
OWN BUSINESS  
✓ Now  
□ Later  
□ Don't KnowDalla testa alle  
mani.

PAGINA 2

Il potere delle  
immagini.

PAGINA 2

L'arte di raccon-  
tare le fiabe.

PAGINA 3

Lo Storico delle  
Meraviglie.

PAGINA 4

Gusto, musica e  
solidarietà.

PAGINA 5

Il Friulano in  
Stocs e Sprocs.

PAGINA 6

-04/10 - Mercatino d'Autunno a  
Feletto Umberto (PAG. 6)

## TRATTI CHE LASCIANO IL SEGNO. EZIO CRAGNOLINI.

NATO NEL  
1955 a Los Dos  
Caminos (Vene-  
zuela) da  
genitori friulani emigrati nei  
primi anni '50,  
dopo la lau-  
rea in architettura a Venezia,Ezio Cragnolini ha alternato  
la professione di architetto  
con quella di insegnante di  
Disegno e Storia dell'Arte  
presso istituti della scuola  
superiore secondaria della  
provincia di Udine.Dagli anni '80 ha iniziato a  
collaborare come vignettista  
con giornali locali quali  
*La Vita Cattolica*, *La Patrie dal  
Friul*, *Tuttoudine*, con la rivis-  
ta umoristica *Humor Graphic*  
di Milano e partecipando a  
**rassegne nazionali in tema  
di satira e umorismo** (Salone  
dell'umorismo di Bordighera,  
Humorfest di Folligno, Biennale  
Internazionale dell'Umorismo di  
Tolentino). Negli ultimi anni si è  
dedicato all'esecuzione di muralia Bordano, Gonars, Latisana.  
Una metafora che compare  
spesso nei suoi murali è  
raffigurata dalla mano, come  
sostegno che sorregge il paese.**Come hai scoperto questa  
dote e come l'hai sviluppata?**«Ognuno di noi ha dei talenti  
sopiti che è chiamato a coltiva-  
re, si nasce con queste qual-  
tà, poi le puoi sviluppare. A  
**4-5 anni disegnavo dappertutto**,  
la passione per le caricature è  
nata al liceo facendo caricature  
agli insegnanti e per i compagni.  
Il mio punto di riferimento è  
sempre stato il Forattini degli  
anni '70.Nel mio percorso di architet-  
to ho sempre alternato alla  
progettazione classica del  
disegno di spazi **il disegno a  
mano libera che è il collega-  
mento più semplice e veloce  
tra cervello e carta**. In più,  
disegnare è semplicemente  
rilassante e piacevole.Dopo la laurea ho ripreso la  
mia passione grafica partecipando  
a diversi concorsi e parallelamente  
ho proseguito con l'architettura  
e le caricature che implicano  
essere **sempre attenti ai problemi  
di attualità** con lettura di  
quotidiani, ritaglio di articoli  
per estrapolarne in sintesi i  
contenuti: **"essere collegati**

alla realtà".»

**Attualmente a cosa ti stai  
dedicando?**«Da diversi anni insegno Storia  
dell'Arte presso diversi Istituti  
e Licei udinesi, ma da alcuni,  
nello specifico, coinvolgo i miei  
alumni nell'architettura locale  
**aderendo al progetto di valorizzazione  
della FAI**. I ragazzi sono molto  
interessati e responsabilizzati  
sulla **rivalutazione dei nostri  
monumenti** e della loro storia e  
tutto quello che vi è collegato.Da 15 anni circa mi dedico  
anche alla realizzazione di  
murali (rigorosamente a  
pennello) attraverso una ricerca  
e preparazione che accompagnano  
le **particolarità del territorio con  
opere di forte impatto e  
prospettiva**.I temi che sento ora più vicini  
sono la Natura nella sua  
Universalità, il rapporto Bambini  
con l'Adulto-l'Uomo, la solitudine  
del Bambino, la Pace, tutti temi  
umanitari con l'intento di **far  
pensare e riflettere**.» ●

Andrea Biban

## UN LUOGO UNA STORIA. CARTOLINE DAL FRIULI VENEZIA GIULIA.

LA CARTOLINA CHE CI  
accompagna nell'edizione di  
settembre ci porta in visita  
alle maestose vette delle **Dolomi**  
nel naturalistico contesto del  
Parco delle Dolomiti Friulane in  
**Val Cimolina**. L'artista **Daniela  
Tassile** ha saputo immortalare il  
Campanile di Val Montanaia: unaguglia di bellezza spettacolare  
e selvaggia, alta 300 metri e con  
una base di 60 metri; si staglia  
contro il cielo al centro della  
valle, in una posizione considerata  
unica al mondo. ●Per maggiori informazioni:  
[www.parcodolomitifriulane.it](http://www.parcodolomitifriulane.it)Arch. Ezio Cragnolini  
Via Monte San Marco, 9  
330100 Udine (UD)  
tel. 0432 471401  
[eziocragnolini@alice.it](mailto:eziocragnolini@alice.it)

## DALLA TESTA ALLE MANI.

“Andai nei boschi perché volevo vivere con saggezza e in profondità e succhiare tutto il midollo della vita, (...) sbaragliare tutto ciò che non era vita e non scoprire in punto di morte che non ero vissuto.”

(H. D. Thoreau)

Vivere appieno affrontando ogni giorno a testa alta quello che il mondo ci presenta davanti, come ostacolo, come trampolino, come indifferente presenza



... vivere appieno per sapere che un domani, guardandosi alle spalle, si potrà vedere un sentiero che si è percorso con soddisfazione ... vivere appieno per sperare in un prossimo futuro che sia ricco di tutti quei colori che la tavolozza della nostra vita ci mette a disposizione. Questa positività è ciò che spinge ogni giorno le persone a migliorarsi, a reinventarsi, a diventare consapevoli di poter essere gli artefici della propria felicità, a sapere di stringere fra le mani le redini della propria vita.

Ed è stata proprio questa positività a fare di un giovane, Simone Trevisan, un esempio la cui storia vogliamo raccontare fra le righe di questo giornale:

«Quante volte pensiamo a come ci piacerebbe fare questo, fare

quello ... sempre con quell'aria scoraggiata, sapendo benissimo che tutto resterà un'amara illusione. Io ho scoperto che mettere in pratica quello che si desidera a volte è più facile di quanto sembri.

Basta spostare il pensiero nelle mani e iniziare **attivamente** a fare qualcosa affinché **il nostro sogno diventi realtà**.

Ho aperto da poco tempo un'attività lasciando il lavoro sicuro che avevo da molti anni. Ho trovato molti dissensi sulla mia strada, i classici “chi te lo fa fare”, “non sono tempi” etc., ma volevo questo negozio con tutte le mie forze e pian piano, con passione e amore, ho realizzato il mio progetto. L'ho fatto solo adesso perché, avendo avuto nella mia vita delle malattie importanti,

ho capito che ci sono cose che possiamo decidere e altre che vengono decise per noi allora è giusto assecondare se stessi senza aver paura, vivendo focalizzati sul presente e dando il massimo nel momento in cui compiamo le nostre azioni.

Posso chiudere anche domani, ma consapevole di aver seguito il mio cuore e volendomi lì. Quindi ho fatto la cosa giusta. Ecco **cerchiamo di volerci più bene**. Usciamo dai quei quattro schemi sociali dove ci hanno messo e **osiamo**. Se l'ho fatto io possono farlo tutti, l'importante è non aver paura!» ●

[www.trevisansanitaria.it](http://www.trevisansanitaria.it)

Via Celio Nanino, 129/16  
a Reana del Rojale (UD)  
tel. +39 0432 883557

## IL POTERE DELLE IMMAGINI.

CONOSCETE IL DETTO un'immagine vale più di mille parole?

Le immagini coinvolgono, ispirano, sono in grado di lasciare il segno, e non a caso le grandi aziende e compagnie di advertising utilizzano da sempre il potere delle immagini per **promuovere con più efficacia** i loro prodotti. Anche nel web le fotografie hanno assunto un ruolo strategico per **“farsi notare”**, tanto da assumere in alcune piattaforme **più valore di molte parole e grandi contenuti testuali**.

A spopolare all'interno della rete, negli ultimi anni, sono state proprio le piattaforme che fun-

gono da grandi album fotografici, usate sia per scopi ludici che per ambiti professionali.

Prima del grande boom dei Visual Social Network, **piattaforme come Flickr o Deviantart** avevano permesso ad appassionati e fotografi di pubblicare immagini creando gallery personali dove poter esibire i propri lavori ad altri appassionati o persone interessate all'acquisto. Da qualche anno invece, a farla da padrone sono sicuramente **Instagram e Pinterest**, Social Network strutturati come **enormi album fotografici** dove utenti ed aziende condividono con amici e follower i propri scatti.

**Facebook e Twitter** non sono da meno, permettendo di personalizzare ogni post/tweet con una bella immagine capace di attirare maggiormente l'attenzione all'interno delle affollate giungle che sono le loro bacheche.

Per un'azienda che disponga di un **prodotto “bello” da fotografare**, insomma, questo è sicuramente un treno da non perdere! Lo si nota anche dall'importanza data alle immagini da **Google** stesso, che propone tra i **risultati delle ricerche** anche una gallery! Se il proprio sito



fa fatica ad arrivare tra le prime proposte di Google, non è detto infatti che non si possa arrivare con facilità in seconda o terza posizione grazie alla foto di un proprio prodotto!

Che si decida di pubblicare delle foto all'interno del proprio sito web, aprirsi delle gallery in piattaforme come Instagram o Pinterest, piuttosto di arricchire le proprie pubblicazioni... le regole devono essere sempre le stesse: **l'immagine per fare il suo “sporco” lavoro deve essere bella!**

Cosa significa? Bella significa di **qualità**; che sia una foto originale e creativa, piuttosto che da catalogo, deve riuscire ad esprimere sinteticamente tutto quello che si desidera dire, **curata nella definizione, nell'e-**

**sposizione, nella scelta dei colori e del soggetto**... per evitare l'impatto “home made”. Ottimi anche i filtri: negli'ultimi anni va molto di moda applicare filtri vintage alle foto per renderle più calde e d'effetto.

Non aver paura delle dimensioni infine è importante: dove possibile una bella **immagine capiente** permetterà un impatto maggiore! ●

**PMIdigitali**

[www.pmidigitali.it](http://www.pmidigitali.it)

Dimmi che social usi e ti dirò chi sei: nel prossimo appuntamento parleremo dei “popoli” dei diversi Social Network.

## LO SCATOLINO UDINESE

Reg. Tribunale di Udine  
nr. 9 del 24 settembre 2013  
Nr. Roc 24037

Editore: Igab sas  
Proprietà: Scatolificio Udinese srl

Direttore responsabile:  
Davide Vicedomini

Progetto grafico: Igab sas

Pubblicazione articoli gratuita

# LA VOCE DELLE FIABE.

DA PICCOLA GIOCAVO alla detective, costruivo giornalini e amavo già le storie, infatti chiedevo sempre "Leghi mama, leghi mama...". Le fiabe mi sono entrate nel cuore.



E dato che mi piace fare le cose per bene, da grande mi sono diplomata a *La Voce delle Fiabe*, la prima Scuola italiana per Cantastorie fondata da **Piera Giacconi**, che ha unito i lavori tradizionali delle fiabe (metodo Debailleul) e del respiro ritmato volontario. Le fiabe possono essere utilizzate per scopi diversi e in vari ambiti. Permettono di **sviluppare l'intuito, la creatività e i talenti**; allenare l'a-

scolto di se stessi e degli altri, rinforzare l'autostima, favorire la consapevolezza di sé, affrontare con fiducia i cambiamenti... e molto altro! Dove le ho portate finora?

- in **ospedale**: ho letto la mia prima fiaba come Cantastorie a quattro ostetriche dell'ospedale di San Daniele. È stato bellissimo ed emozionante; ho svolto il tirocinio formativo al CRO di Aviano, dove in seguito ho collaborato al progetto di **Medicina Narrativa "Un Cantastorie in ospedale"**;
- in un istituto professionale a indirizzo socio-sanitario dove ho realizzato un progetto di alternanza scuola-lavoro sul tema dell'**identità professionale intitolato "Raccontami un futuro entusiasmante"**;
- in un'associazione culturale dove ho organizzato un percorso per bambini insieme a una psicologa: il mio lavoro favorisce la collaborazione con altre figure professionali;

- in uno **studio artistico** dove l'ascoltatrice più piccola aveva due anni e il più grandicello settanta;
- in un **centro benessere** dove ho condotto il percorso "Donna, sei una forza!";
- in una **palestra** dove un bambino inizialmente diffidente, al momento dei saluti mi ha detto "Mi è piaciuto tanto fare ginnastica con te!"
- all'**Università della Terza Età** perché le fiabe non hanno età!

E ancora...in un parco, in una bioprofumeria, in una grotta del sale, in una sala consiliare, in una musicoen-

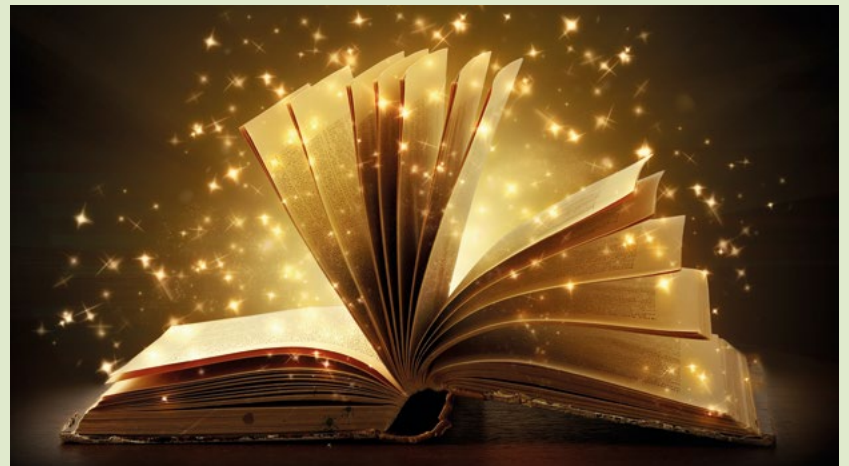
teca, in un maneggio, in una biblioteca, in una ludoteca, in un negozio di oggettistica artigianale...

**Le fiabe ci invitano a sederci in cerchio e a condividere.**

Leggere e commentare fiabe con il metodo Debailleul-Giacconi permette di entrare in contatto con le persone, di **scambiarsi emozioni, riflessioni e di crescere insieme**: questo è uno degli aspetti più belli del mio lavoro. ●

*Angelica Pellarini*

Cantastorie e arte-terapeuta  
Associazione La Voce delle Fiabe  
Tel. 3285376003  
[angelica@lavocedellefiabe.com](mailto:angelica@lavocedellefiabe.com)



## POLISPORTIVA LIBERTAS MARTIGNACCO ASD.



**ORGOGLIOSAMENTE possiamo affermare di essere nati nell'Ente di Promozione Sportiva Libertas** nella metà degli anni '60. Abbiamo ricevuto grandi insegnamenti morali/organizzativi da parte dei padri fondatori: **Luigi Modena, Romano Bulfoni, Carlo Mesaglio e Giovanni Casella**. Per anni abbiamo collaborato con la Libertas Ceresetto (società che avvia i giovani al ciclismo) in qualità di direttore sportivo, accompagnatore ed organizzatore.

Alla fine del 1976 i dirigenti di quella società ci chiesero di **costituire una Libertas a Martignacco** dove nel frattempo, in seguito al matrimonio, ci eravamo trasferiti e

dove a quel periodo esisteva solamente la società di calcio. Nel gennaio 1977 costituimmo la Polisportiva Libertas Martignacco, iniziando con il reclutamento per l'avviamento all'atletica leggera. Si presentarono in palestra sotto la guida del **Prof. Romano Bulfoni, Maura Adami e Gianvittore Pontonutti** oltre settanta tra bambine e bambini. Iniziammo alla grande, grazie all'impianto esistente costruito all'inizio degli anni '70 dall'amministrazione comunale, in cui rivestivamo la carica di assessore allo sport, scuola e cultura. L'anno successivo aggiungemmo la pallavolo, poi lo sci club, il racing club, il calcetto, ecc. Attualmente abbiamo **oltre 220 tesserati praticanti**; la pallavolo, femminile e ma-

schile, è l'attività preminente. Conclusa questa cronistoria, vediamo di soffermarci sui valori e la necessità di far intraprendere ai giovani una pratica sportiva. Va tenuto conto che **attualmente il 40% dei giovani** in età scolare **non pratica** alcuna disciplina sportiva, e lo Stato spende ogni anno tanti miliardi di euro a causa della sedentarietà e dell'obesità dei giovani. Inoltre le amministrazioni pubbliche sostengono parzialmente, purtroppo, le società sportive che gestiscono e avviano i giovani allo sport. Molto è sulle spalle del puro volontariato, grazie alla passione di tanti Presidenti, Dirigenti e Tecnici, ma se riuscissimo a portare dal 40% al 35% la percentuale di giovani che non pratica alcuno sport,

avremmo veramente offerto alla nostra regione e alle famiglie un grande servizio.

La tenacia paga sempre: cerchiamo di perseguirla combattendo ogni difficoltà. ●



*Con i migliori saluti,  
Il Presidente  
Bernardino Ceccarelli*

Polisportiva Libertas Martignacco A.S.D  
Sede: Piazza G. Marconi, 2  
33035 Martignacco - Udine  
Tel. 0432-677109 - 693411  
Fax. 0432-693434  
[www.libertasmartignacco.it](http://www.libertasmartignacco.it)  
[info@libertasmartignacco.it](mailto:info@libertasmartignacco.it)

# GIANCARLO PRETINI, LO 'STORICO DELLE MERAVIGLIE'.



GIANCARLO Pretini, nato a Legnago (VR) nel 1928, è l'autore dei tre grandi volumi che formano questa specie di inconsueta enciclopedia degli spettacoli popolari viaggianti: *il Circo, le Fiere e i Luna-Park, i Burattini e le Marionette*. In tale vastissimo settore della "Cultura popolare" egli ha svolto una ricerca di straordinaria ampiezza, partendo da uno studio sul personaggio storico di **Antonio Franconi**, che fu uno degli iniziatori del Circo moderno, e accumulando un materiale documentario che non è esagerato definire "sterminato". Ha conosciuto di persona centinaia di quelli che lui chiama **"gli uomini del viaggio"** e ha sempre raccolto notizie, documenti, testimonianze. Possiede migliaia di vecchie fotografie, locandine, manifesti, nonché una preziosa raccolta di marionette che ha salvato dalla dispersione. Tra l'altro, ha recuperato il materiale dei **"Piccoli di Podrecca"**, che è tornato sui palcoscenici di oggi con l'**organizzazione del Teatro Stabile di Trieste**. Ma quello che forse inizialmente era soltanto un interesse personale, derivante da una grande passione, si è ora opportunamente trasformato in un **fatto culturale importante, attraverso questi straordinari volumi** che ci consegnano una storia quanto meno inconsueta e certamente da rimeditare con attenzione. Un'opera che acquisterà senza dubbio importanza con il passare del tempo e che anche editorialmente potrebbe costituire il vanto di qualsiasi importante casa editrice.

Veronese di nascita ma friulano d'elezione e di studi, è stato il massimo esperto di circo,

marionette, magia e giostre riconosciuto a livello internazionale. Pretini ha dedicato la vita a un certo tipo di **ricerche storiche sugli spettacoli** in parallelo con il suo lavoro. Dall'Italia alla Francia, dalla Svizzera alla Polonia, ha sostato in teatri, musei, biblioteche, archivi fotografici, mercatini e bazar, raccogliendo un po' di tutto. Ma agli inizi, dopo aver conseguito nel 1948 il diploma di perito elettrico (ora elettrotecnico), vendeva libri, spostandosi col motorino. Affascinato fin da bambino dai baracconi, il nostro collezionista ha una incredibile raccolta di fotografie di **«fenomeni»**, appunto **da baraccone**: donne con due teste, donne ragno, giraffa o aquila («tutti trucchi, con gli specchi!»), per non parlare delle donne cannone o dei giganti («erano veri fenomeni: anche Carnera ha cominciato, in Francia, a esibirsi nei circhi!»). Nella sua bella casa tra le colline di Tricesimo, dove abitava dal 1975, Pretini esibiva le sue collezioni con naturalezza, diremmo come normali... "pezzi di arredamento". Manifesti rari di spettacoli, piatti con i panorami dei Paesi più diversi, i castelli friulani dipinti da Bepi



Vittorio Podrecca insieme ad alcuni dei suoi "Piccoli".

Luisso... E, naturalmente, le marionette, che sono i suoi fiori all'occhiello. Dei famosi **«Piccoli» di Vittorio Podrecca** (ci sono, tra le altre, le teste di Clark Gable, di Francesco Giuseppe e persino di Stalin) è stato lui che ha rintracciato in un magazzino a Roma, nel 1977, tutta la compagnia: dopo l'ultimo spettacolo nel 1962 a Vienna, **le creature del grande marionettista cividalese**, morto nel 1959, erano scomparse. Le ha comperate e in seguito cedute in gran parte («per l'esattezza 310, quelle che continuavano

a fare spettacolo»), al Teatro stabile di Trieste che si è assunto il compito di rilanciare i Piccoli di Podrecca. Ma Pretini ha recuperato anche **le marionette della compagnia Gal-Mi** (Guido Galanti e Armando Miani) che gli udinesi in là con gli anni ricordano sulla scena del teatrino parrocchiale di San Quirino. Inoltre «gira» per casa Pretini anche **Facanapa, il simpatico personaggio del sandanielese Reccardini**, entrato anche lui nell'allegra brigata degli **eroi di legno e fili di Tricesimo**.



Pretini abitava con la moglie **Annamaria Foschiatti**, originaria di Cassacco (suo padre Luigi, detto «Gigi il bòn» (1901-1999), personaggio ancora oggi ricordato, era il casaro del paese, ma è stato anche tra i fondatori del Partito popolare in Friuli). Hanno avuto due figli e tre nipoti, che il fantasioso nonno, qualche anno fa, ha abbigliato da clowns per farne **il calendario del «Circo Pretini»**. Tornando ai viaggi di lavoro e di hobby, dall'Europa al Nord Africa, il nostro tecnico-collezionista, tra il con-

trollo d'una caldaia e la messa in opera d'un bruciatore, ha seguito spettacoli d'ogni genere nei teatri, sotto i tendoni, nelle piazze. E ha avuto modo di conoscere miti dello spettacolo come **Charlot**, incontrato in Svizzera dove abitava negli ultimi tempi, o **Stanlio e Ollio**, incrociati a Bologna negli anni '50 dove erano in tournée con il loro show ma, essendo ormai in declino, non trovavano pubblico. E a proposito di personalità, Pretini ha lavorato anche per... Gheddafi: «A Tripoli abbiamo costruito gli

impianti di riscaldamento, ancora al tempo di re Idris, in un capannone che poi è stato utilizzato dal presidente libico: penso che il figlio calciatore di Gheddafi, che poi arrivò a Udine, sia nato lì!». Gli ultimi viaggi di lavoro, (in aereo via Trieste-Roma-Catania per Tripoli; in macchina fino in Polonia, 1650 chilometri con quattro frontiere da superare), li ha fatti nel 1985 e '86. Poi, con una magia degna dei suoi personaggi, **ha trasformato la ditta di termosifoni nella casa editrice Trapezio**. E ha cominciato a scrivere.

Di getto. Diciotto volumi, ciascuno in circa sei mesi, lavorando soprattutto il sabato e la domenica. Questi, via via, gli argomenti (alcuni sviluppati in più tomi): **il circo, il luna park e le fiere, gli ambulanti, le marionette e i burattini, i clowns, le feste popolari, gli spettacoli a cavallo, music hall e varietà, il teatro di strada, il teatro dialettale...** «Avevo già tutto in testa - spiega il prolifico autore - e una scorta di più di 30 mila fotografie d'epoca». ●

Andrea Biban

## GUSTO, MUSICA E SOLIDARIETÀ



"Matteo Chef Giramondo": musica e solidarietà per ricordare il grande cuoco di Avasinis.

Una novità nel mondo associativo friulgiuliano che ha già fatto parlare di se. La scorsa primavera si è costituita ufficialmente l'**Associazione di Promozione Sociale "Matteo Chef Giramondo"**. Il neonato sodalizio costituito dai genitori e dagli amici di Matteo Rodaro, il giovane

chef di Avasinis scomparso nel dicembre del 2013, si propone di ricordare la sua figura attraverso iniziative benefiche, culturali e non solo.

Il debutto dell'Associazione ha lasciato il segno, riportando la grande musica ad Osoppo, già capitale pedemontana del reggae, dei bikers e dei concerti da tutto esaurito.

**Sabato 2 maggio 2015 nel Parco della Colonia di Osoppo** è stato organizzato il primo "Concerto per Matteo", dove tra una appetitosa offerta enogastronomica e momenti di riflessione, si sono esibiti i **"I Blue Cash"**, la grintosa e bella **Clara Danelon, Nicole Pellicani** che ha celebrato con freschezza la storia del reggae, i coinvolgenti e senz'altro **"Creedence Clearwater Revived"**.

I fans in delirio hanno applaudito e cantato con **Maurizio Solieri**, lo storico chitar-



rista di Vasco Rossi. Solieri si è dimostrato un artista eclettico, un vero uomo da palco che ha saputo coinvolgere il pubblico con brani che hanno dominato le hits.

Il ricavato del concerto è ammontato a 5.000 euro interamente devoluti all'**AOAF - Associazione Oncologica Alto Friuli**, l'Onlus di Tolmezzo che in sinergia con gli ospedali del nostro territorio e i servizi assistenziali offre gratuitamente ai malati oncologici e ai loro familiari **assistenza psicologica, trasporto alle strutture sanitarie di cura, formazione, opere di sensibilizzazione e prevenzione, contributi** per l'acquisto di nuove strumentazioni per la cura e la diagnosi dei tumori.

Durante l'estate l'Associazione ha perseguito un'intensa

**campagna di tesseramento** e le iscrizioni sono arrivate da tutto il Mondo, dimostrazione che Matteo è stato un vero cittadino del Mondo innovativo, curioso e soprattutto generoso.

Nei prossimi mesi saranno organizzate delle **iniziative a favore dei bambini ricoverati negli ospedali del Friuli Venezia Giulia, della quarta età e dei nostri amici a quattro zampe**.

Nel 2016 si rinnoverà l'appuntamento con il "Concerto per Matteo", con sorprese sempre all'insegna del gusto, della musica e della solidarietà. ●

Per informazioni [matteochefgiramondo@gmail.com](mailto:matteochefgiramondo@gmail.com)

FB: Matteo Chef Giramondo  
Tel. +39 348 25 66 441.



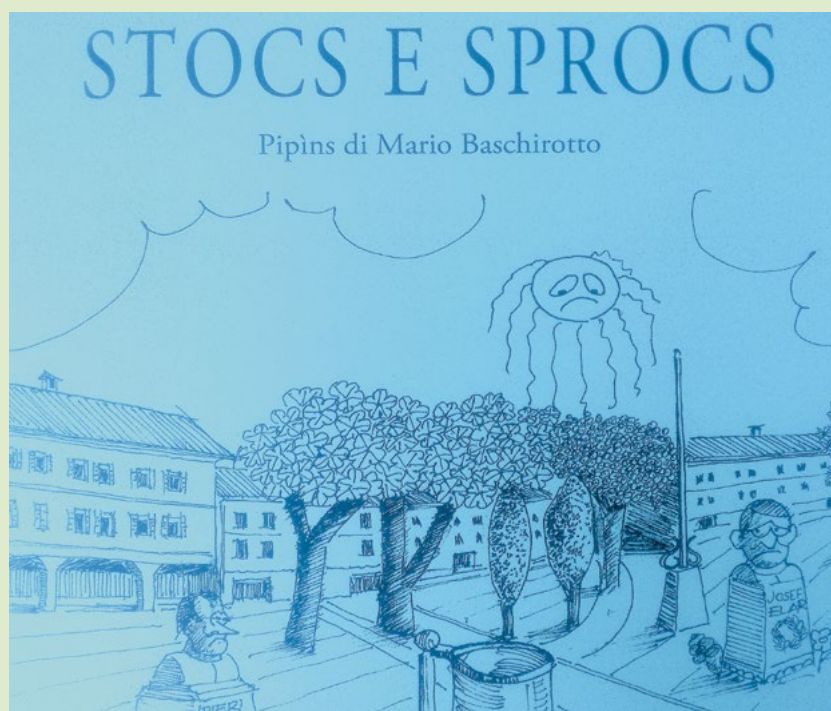
# STOCS E SPROCS.

**STOC**, **TERMINE** friulano, deriva dal tedesco "stock", frottola, sciocchezza; **Sproc**, sempre dal tedesco "sprache", motto, detto, sentenza.

**Faustino Anzil**, professore, ex preparatore atletico dell'Udinese calcio, attivissimo presidente della sezione provinciale di Udine dell'ANAOAI (**Associazione Nazionale Atleti Olimpici Azzurri d'Italia**) è autore di diverse pubbli-

cazioni dedicate allo sport (tra le ultime, "*Friulani alle Olimpiadi*" e "*Giochi di strada e ginocchia abrase*") e di vari racconti tra il serio e il faceto, scritti in lingua friulana.

In questi giorni ha presentato una riedizione arricchita di "*Gnovis gustosis contis*". Il titolo recupera due originali parole friulane oggi desuete, come altre, a causa dell'italianizzazione di tanti vocaboli che prendono il sopravvento. Il testo utilizza la grafia **Nazzi-Faggin**, comunque comprensibilissima a qualunque friulanofono, in quanto si discosta da quella cosiddetta normalizzata dopo il 1996, in particolare per alcuni digrammi diversi. *La lenghe doprade e je la plui sclete "daür de ferade lassade dai miôr scritôrs, Josef Marchet in primis, Riedo Pup" e altris.* Una narrazione agevole, di vicende semplici, i cui protagonisti sono gente comune (per lo più...), identificati attraverso una professione (il



*miedi, la comari, il mestri, il plevan*). Nei brevi quadri emergono passioni e miserie dell'animo umano, anche una tipologia psicologica friulana convenzionale, si concludono con un'etica pratica, che ha l'intento di ammaestramento: *A scuele cul tren, I carûi dal dean, Mericanadis, La scovacere dal sindic, Zagut e Gladiatôr, Sords*, e v.i. Ventotto racconti, in un

paio di questi si nasconde lo stesso Civuèc, che ha avuto una vita piuttosto "avventurosa", non solo per aver inseguito gli atleti in varie edizioni olimpiche in giro per il mondo.

Le fresche **illustrazioni di Mario Baschirotto** (storico disegnatore dell'etichetta di un noto Champagne francese), in bianco e nero, rendono viva ogni *storiute*. La pubblicazione fa parte della **nutrita collana di libri editi dalla Clape Culturâl Aquilee**, curata dal professor **Gianni Nazzi** e che comprende decine di testi di prosa, poesia e teatro tradotti anche da autori stranieri, diversi vocabolari multilingue/furlan e un aggiornato Dizionario Biografico di friulani.

Alcuni dei testi presenti nella collana si possono scaricare gratuitamente dal sito [www.friul.net](http://www.friul.net). Qualche copia, gratuita, delle 3 pubblicazioni indicate sopra si può ancora trovare richiedendola alla segreteria: [ornellacargnelli@libero.it](mailto:ornellacargnelli@libero.it), in particolare per associazioni, studiosi e biblioteche. ●

TDM

Per maggiori informazioni [www.friul.net](http://www.friul.net) o scrivere a [ornellacargnelli@libero.it](mailto:ornellacargnelli@libero.it)



## MERCATINO D'AUTUNNO A FELETTO UMBERTO.

DOMENICA 4 OTTOBRE tutto il giorno in piazza a Feletto Umberto.

Organizzato dalla pro-loco di Feletto Umberto la Onlus **Associazione Cure Palliative Mirko Špacapan - Amore per Sempre** - sarà presente con materiale divulgativo dell'Associazione: libri, composizioni di fiori, ciclamini e ..dolcetti offerti dalle nostre volontarie!!!

Le offerte saranno devolute al Dipartimento di Oncologia di Udine dove operano due psicologi dell'Onlus. ●

Dott.a Manuela Quaranta

Associazione Cure Palliative  
MIRKO ŠPACAPAN  
- Amore per Sempre -

*Mercatino d'Autunno*

DOMENICA 4 OTTOBRE 2015  
tutto il giorno in piazza a Feletto Umberto

organizzato dalla **pro-loco di Feletto**  
la nostra Onlus sarà presente con materiale divulgativo dell'Associazione, libri, composizioni di fiori, ciclamini e  
...dolcetti offerti dalle nostre volontarie !!!

Le offerte saranno devolute al  
**Dipartimento di Oncologia di Udine**  
dove operano due psicologi dell'Onlus.

NON MANCATE



mirko.spakapan@alice.it  
www.sreck.beepworld.it

IBAN Banca di Cividale Udine  
IT22D0548412305064571001651

## COS'E' DAVVERO LA QUALITA'?

### TERZA PARTE.

*Riassunto 2ª Parte: La qualità percepita è il grado di soddisfazione che riscontriamo nelle fasi successive all'acquisto del prodotto/servizio ed è tale percezione che determina la fidelizzazione cliente-fornitore. Il binomio qualità/prezzo non deve confondersi con il valore, perché il prezzo è dettato dal mercato, mentre il valore è intrinseco al prodotto acquistato.*

*Andare oltre le aspettative dei clienti e non limitarsi a soddisfare i requisiti richiesti: senza questo obiettivo primario non si può pensare al successo di una impresa, soprattutto non duraturo nel tempo, che è conseguenza della fiducia.*

*Bisogna cercare di sfruttare ogni occasione per creare valore per i clienti, ed è su questo principio che si basa la Qualità.*

*La Qualità applicata alle organizzazioni - ogni realtà lavorativa organizzata - è un insieme di norme (ISO) atte a sviluppare le linee-guida da seguire per rivedere il modo di lavorare e offrire gli strumenti per affrontare i problemi quotidiani: migliorare il processo implica migliorare il prodotto. Questo insieme di norme applicate all'azienda assume il nome di Sistema Qualità.*

*L'intento è sviluppare nell'organizzazione una cultura della qualità che non vuol dire raggiungere solo la conformità alla norma, ma che si concretizza in consapevolezza, impegno, attitudini e comportamenti di tutti. ●*

*(Alcuni brani sono tratti da [www.qualitiamo.com](http://www.qualitiamo.com)).*

## LA COMUNICAZIONE DA SPETTACOLO.

L'ULTIMA CREAZIONE del Laboratorio Creativo dello Scatolificio Udinese è in mostra al Teatro Giovanni da Udine. Dalla collaborazione fra le due realtà, nasce sempre qualcosa di accattivante che sa catturare l'occhio dell'osservatore con originalità e simpatia.

Un **totem espositivo autoportante**, double-face con tasca per flyer: un nuovo modo di fare **comunicazione ecologica e rinnovabile**.

Ecologica perché i materiali utilizzati per l'intero progetto sono completamente biodegradabili e/o riciclabili (trattasi, infatti,

di cartone alveolare ad alto spessore, dalle caratteristiche tecniche che lo rendono resistente, leggero e



## CALENDARIO DELLA GRANDE GUERRA.



PROSEGUE IL PROGETTO dello Scatolificio Udinese di voler ricordare in modo "artistico" il Centenario della Grande Guerra (1915-1918) con un calendario da tavolo che in realtà è una **raccolta di immagini** capaci di riportare le menti indietro nel tempo.

Per il 2016, il connubio delle espressioni artistiche di due creativi dalle origini e dalle sto-

rie completamente diverse (**Luciano Biban e Daniela Tassile**) farà del nuovo calendario un caleidoscopio per osservare con occhi diversi quei dettagli che solamente un artista riesce a far percepire in modo diverso.

A breve il nuovo calendario sarà disponibile gratuitamente. Per richiederne una copia contattate lo Scatolificio Udinese al numero +39 0432 84500 o tramite mail all'indirizzo [info@scatolificioudinese.it](mailto:info@scatolificioudinese.it) e vi sarà consegnata direttamente a casa una parte di memoria storica che ha caratterizzato il nostro passato. ●

solido); rinnovabile perché la sua particolare struttura permette il suo riutilizzo in diverse occasioni, semplicemente sostituendo il foglio di cartoncino fissato nei due montanti laterali. ●

## GLOSSARIO: LA PAROLA DEL MESE.

### Quadricromia (CMYK).

È la definizione di un sistema cromatico sottrattivo, così detto poiché gli inchiostri dei 4 colori ciano (C), magenta (M), giallo (Y) e nero (K), chiamati anche primari, sottraggono luce al supporto su cui vengono stampati in sovrapposizione. La stampa offset utilizza i quattro inchiostri di quadricromia per ottenere un'infinità di tonalità modificando le percentuali di "retinatura". Per esempio il verde si ottiene sovrastampando una percentuale di inchiostro giallo con una percentuale di ciano. Variando la retinatura dei due colori otterremo diverse tonalità di verde. Il nero è stato inserito per l'impossibilità di ottenerlo con la sola tricromia, con la sovrapposizione dei pieni al 100% si ottiene infatti un colore dalla tonalità tendente al marrone scuro (detto bistro). ●

## SEGUITECI SU FACEBOOK E PINTEREST!



VENITE A TROVARCI sulle nostre pagine Facebook e Pinterest. ●

## SEGNAPOSTO FAI DA TE (RITAGLIA SULLE LINEE TRATTEGGIATE E PIEGA SULLA LINEA CONTINUA).



## L'ANGOLO DELLA POESIA: PENSIERI D'AUTUNNO.

"Se tu venissi in autunno,  
Io scaccerei l'estate,  
Un po' con un sorriso ed un po'  
con dispetto,  
Come scaccia una mosca la  
massaia"  
(Emily Dickinson).

"...cade una foglia che  
par tinta di sole,  
che nel cadere ha  
l'iridescenza di una farfalla"  
(Ada Negri).

"...La foglia di betulla lascia le  
rame gracili  
i chiari giorni sono finiti"  
(P. de Nolhac).

"...Ma dove ve ne andate,  
povere foglie gialle,  
come tante farfalle spensiera-  
te?"  
(Trilussa).

"...e per tornare alle foglie, poni  
mente a quelle, oblunghe, del  
mandorlo e del pesco, così rosse  
da parer linguette di fuoco...  
Tante foglie hanno preso il  
colore di ruggine struggente, tal  
altre di sangue aggrumato"  
(C. Angelini).

"Triste il giardino  
Fresca scende la pioggia  
Silenziosa trema l'estate  
Declinando alla sua fine  
Gocciano foglie d'oro  
Giù dalla grande acacia  
Ride attonita e smorta l'estate  
Dentro il suo morente sogno"  
(Herman Hesse).

".. come quella foglia -guarda -  
sul nudo ramo,  
che un prodigio ancora tiene  
attaccata"  
(Umberto Saba).

"Le foglie rosse della vite che si  
dondolano ai tralci  
parlano ancora di solleoni, di  
grappoli d'oro,  
di ronzanti mosconi"  
(Angiolo Silvio Novaro).

"L'autunno comincia il suo  
giuoco,  
dipinge le foglie di croco e le  
indora:  
se sbaglia, le strappa"  
(Dina Rebucci).

"il muro s'insanguina di rampi  
canti"  
(Renzo Pezzani).

Malinconico tempo! Fascino  
degli occhi!  
Piacevole mi è la tua bellezza di  
addio -  
io amo della natura lo sfarzoso  
appassire,

e i boschi avvolti nella porpora  
e nell'oro,  
alla loro ombra è ancora più  
fresco il soffio e il rumore del  
vento,  
e il cielo è ricoperto di ondulata  
nebbiosità,  
e il raro raggio di sole e i primi  
geli,  
e le minacce lontane del bianco  
inverno.  
Ogni autunno io rifiorisco di  
nuovo;  
E dimentico il mondo  
e in me si risveglia la poesia"  
(Aleksandr Sergeevič Puškin).

"...Anche la bella foglia ha mu-  
tato colore.  
Ha chiesto l'oro al sole e s'è  
vestita a festa"  
(Milly Dandolo).

a cura della Redazione

## CROSTATA DI FINE ESTATE - RICETTA DI GIUSI QUATTRONE.



L'ESTATE È FINITA e le mie amiche hanno prodotto buonissime marmellate casalinghe: ho così pensato ad una crostata bicolore, che riscalda il cuore, sperimentando un impasto senza

burro e senza uova.

### Ingredienti

#### Per l'impasto

380 grammi di farina tipo 2  
20 grammi di frumina

120 grammi trito di mandorle  
Un pizzico di lievito per dolci  
2-3 cucchiari di acqua fredda  
50 grammi di olio  
50 grammi di zucchero di  
canna

#### Per la farcitura

200 grammi di ricotta  
20 grammi di frumina  
3 cucchiari d'acqua  
30 grammi di miele  
250 grammi di marmellata

#### PREPARAZIONE

Preparare la frolla e lasciarla riposare in frigo 20 minuti. Stemperare la ricotta con l'acqua, la frumina ed il miele;

mescolare con la frusta fino ad ottenere una crema liscia. Stendere la frolla in una tortiera di circa 20 cm lasciando un bordo di circa 2 cm ed avendo cura di bucherellare la base con una forchetta. Coprire la base con la marmellata, stendere un secondo sottile strato di frolla a copertura e spalmare la crema di ricotta. Infine decorare la superficie con strisce di frolla. Infornare per 35/40 minuti nel forno pre-riscaldato a 185°. Far raffreddare e servire. ●

Giusi Quattrone

## SPAVENTOSI SEGNHALLOWEEN!

